

COMUNICATO STAMPA

Roma, 23 gennaio 2006

L'AIAF – Associazione Italiana Avvocati per la famiglia e i minori

VISTO l'iter parlamentare del DDL 3537 relativo all'affidamento condiviso dei figli e recante nuove norme in materia di separazione

RICHIAMATI tutti i propri documenti e comunicati già espressi, e **quindi pur ritenendo che la bigenitorialità debba essere salvaguardata, dopo la separazione dei coniugi o dei genitori naturali, quale diritto del minore a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi;**

ESPRIME la più viva preoccupazione per la discussione parlamentare in atto che, a causa delle scadenze di fine legislatura, non assicura nei confronti di un provvedimento recante gravi implicazioni nella vita delle famiglie e dei minori la necessaria ponderatezza e libertà di giudizio;

RINNOVA tutta la propria contrarietà sugli effetti più negativi del testo già approvato dalla Camera (sul quale, per affrettarne la definitiva approvazione, sono stati ritirati quasi tutti gli emendamenti) **che di fatto comporterà :**

- L'exasperazione del conflitto coniugale
- Il coinvolgimento dei figli nel conflitto e nel processo
- L'appesantimento dei processi
- La monetizzazione delle relazioni affettive **(non è più previsto l'obbligo di un assegno mensile di mantenimento per i figli)**
- La sottrazione della casa familiare ai figli **(se il genitore con cui abitano inizierà una convivenza con altra persona)**
- L'impovertimento dei figli maggiori di età **(il figlio al compimento dei 18 anni dovrà rivolgersi ad un avvocato e citare in giudizio i due genitori per avere un assegno di mantenimento)**
- L'impraticabilità **di fatto** dell'esercizio congiunto della potestà ordinaria e dell'affidamento condiviso
- La limitazione della libertà personale

E RICHIAMA su di essi l'attenzione di tutte le forze sociali e dei cittadini/e;

AUSPICA che le forze politiche più sensibili alle tematiche della famiglia e dei minori si adoprino a realizzare una corretta dialettica parlamentare e vigilino nei confronti di ogni possibile strumentalizzazione.